

SERIE A a GIORNATA

I rossoneri rafforzano il primato in classifica, alla pari col Bologna. Il Milan supera l'Inter a San Siro: 2-0

La partita non ha corrisposto alla grande attesa della vigilia ed al clamore pubblicitario che l'ha preceduta - Reti di Fortunato e Rivera nel primo tempo, poi sono affiorate le scorrettezze che hanno coinvolto molti giocatori - Oltre 62 mila spettatori paganti, con novantanove milioni d'incasso

I nerazzurri Suarez e Corso espulsi durante la ripresa

RISULTATI E CLASSIFICHE

Table with Serie A results and TOTOALCIO section containing match scores and league standings.

TOTOALCIO - Monte premi L. 374.643.334

Table showing Totoalciò results, including winning numbers and prize amounts.

La cronaca dei novanta minuti fra rossoneri e nerazzurri

Due goals e molto nervosismo

L'Inter attacca nelle prime fasi di gioco, poi il Milan prende il sopravvento e segna due volte - Il movimentato finale - Ancora scontri nel sottopassaggio degli spogliatoi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. L'aria gelida e tagliente ha tenuto lontana la nebbia, ma non il pubblico che ha riempito lo stadio di S. Siro in un ordine di posti (62.571 spettatori paganti, più 13.000 abbonati). L'incasso ha sfiorato i 100 milioni (per la precisione 99 milioni e 226 mila lire), rimanendo però al di sotto dei 115 milioni ipotizzati in occasione della partita Milan-Juventus del 10 novembre scorso. Il primo tempo è stato giocato a ritmo serrato, con 142 milioni, mentre il secondo del campionato è ancora in vantaggio di 12 punti. Il Milan-Inter del 12 gennaio 1962 con oltre 122 milioni. Fin dall'inizio l'attacco nerazzurro, pur premendo con una certa continuità, dava prova di essere sennò serio e delegato, mentre il gioco del Milan, più brillante ed efficace, soprattutto per merito di Rivera e Fortinato, si concentrava nella manovra su imprevisioni milanesi. Al 11' Jair si contrattava con Maldini e ripeteva, ciondolando sul terreno duro e gelato, una deliziosa tetta al ginocchio destra (che durante l'intervallo si gonfiò).

Un tifoso muore a S. Siro

Milano, lunedì mattina. Un tifoso, Bruno Zagro, di 51 anni, abitante a Milano in via Mario Paganò, è morto ieri mentre assisteva all'ardore calcistico di Inter-Milan. Dopo la rete segnata da Fortunato, lo Zagro si è accasciato al suolo colto da improvvisa morte. Solo che, a questo punto, è stato trasportato in ospedale, dove è venuto a mancare. Il medico che ha curato il tifoso non ha potuto fare nulla.

Il Lanerossi vince a Modena: 3-2

Modena, lunedì mattina. Un pareggio sarebbe stato più giusto, ma certamente fra le due squadre la migliore è apparsa quella del Vicenza. Il Modena ha perso senza averne il merito, con una difesa parzialmente sbaldata ed un attacco che non ha saputo costruire una sola azione. In complesso è stata una brutta partita, perché anche i lanerossi non hanno saputo elevarsi dalla mediocrità: «Il fine ha vinto chi ha sbagliato di meno». Nel secondo tempo, invece, la prima rete al 12' su punizione di Longoni testa di Giorgia e rete, con Lulio, che si tuffa fuori tempo. Otte minuti dopo Vincio percuote al puggio. Vastola batte una punizione e dopo alcuni rimpalli il centravanti si agguanta il pallone e batte Ferretti in uscita. Al 24' il Modena ottiene una punizione nel fallo di Caruzzo su Ottani. Dal limite batte Richenti, ma Vincio si sposta irregolarmente dalla barriera e il tiro viene ripetuto da Tinazzi che sorprende Lulio con un pallone a fil di traversa. Nel secondo tempo, invece, Campiano scatta senza in aree gialloblu; lo contrasta Giorgia e l'arbitro ravviva gli estremi del rigore che Vincio realizza con un forte tiro alla destra di Ferretti. Al 42' insperata vittoria del Vicenza: Fontana batte un corner, la difesa rimane insuperabile e Vincio non ha difficoltà a segnare.

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Una partita semi vuota di contenuto tecnico, quasi insipida addirittura. Una partita, nella quale la vittoria è spettata a chi meno peggio si è saputo portare, e la sconfitta è toccata all'undici che per primo ad un modo più grave e caduto vittima dei propri nervi. Una partita per la quale chi ha vinto non può menare grande vanto, e chi ha perso non può accampare grandi scuse. La gran folla aveva abboccato all'amo aspettando il clash che cosa. Ed i dati relativi al pubblico seguiranno a parte. Il terreno di gioco era coperto da segatura di legno. Sotto alla segatura c'era il gelo, una autentica pista da pattinaggio. Prima che le due squadre entrassero in campo, si ebbe l'ultima farfalla. Il Milan negli spogliatoi annunciò una formazione, nella quale era compreso Sant'anni come mezz'ala destra, poi quando vide entrare in campo l'Internazionale, scibò, in quella posizione, Lodetti, il primo che parlò chiaramente è stato Almetto, quando fra i proavviali fu broccato. I primi ad attaccare furono i nerazzurri, e subito si vide avanzare, a ridosso della linea di difesa, il capitano di Rivera. Nello stesso momento, un forte allungo di Rivera dalla posizione di mezz'ala destra, lanciava Fortunato. Questi allungava il tiro, e la palla entrava in rete quasi a filo del vicino montante.

Botte tra Suarez e Trebbi, poi l'abbraccio di Maldini

Milano, lunedì mattina. Due giocatori del Milan nel primo tempo, due capitani dell'Inter nella ripresa, un leggero infortunio a Maldini, un grave incidente fra i giocatori mentre rientravano negli spogliatoi e gara conclusa. Questo derby milanese è stato un gioco di nervi, un gioco di politica, e anche se l'ambiente è scottato per gli avvenimenti dell'ultima parte del confronto, meritò di essere caratterizzato da una gara che ha visto tutto: e Suarez viene espulso. Scene di isterismo ogni tanto, finché, a dieci minuti dal termine, Corso afferra un calcio a Mora che sta cadendo. L'arbitro questa volta è sul campo, e manda via anche Corso. E poco dopo, dopo di un errore di tiro di Fortunato, Maldini, caricando malamente Di Giacomo, si ferisce e deve lasciare il campo anche lui.

La parola ai protagonisti sulle fasi più accese della gara

Mora e Trebbi spiegano gli incidenti Herrera ammette: «Era meglio Tagnin»

I due giocatori rossoneri accusano Corso, Facchetti e Suarez di scorrettezze - Il «trainer» nerazzurro pentito di avere preferito Zaglio all'alessandrino - La gioia è svanita presto nello spogliatoio del Milan: Amarildo ha appreso, a partita finita, la notizia della morte del padre

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Due goals del Milan nel primo tempo, due capitani dell'Inter nella ripresa, un leggero infortunio a Maldini, un grave incidente fra i giocatori mentre rientravano negli spogliatoi e gara conclusa. Questo derby milanese è stato un gioco di nervi, un gioco di politica, e anche se l'ambiente è scottato per gli avvenimenti dell'ultima parte del confronto, meritò di essere caratterizzato da una gara che ha visto tutto: e Suarez viene espulso. Scene di isterismo ogni tanto, finché, a dieci minuti dal termine, Corso afferra un calcio a Mora che sta cadendo. L'arbitro questa volta è sul campo, e manda via anche Corso. E poco dopo, dopo di un errore di tiro di Fortunato, Maldini, caricando malamente Di Giacomo, si ferisce e deve lasciare il campo anche lui.

Botte tra Suarez e Trebbi, poi l'abbraccio di Maldini



Le istantanee di uno dei numerosi incidenti del «derby» milanese. Suarez, a sinistra, raggiunge ad una provocazione di Trebbi e colpisce l'avversario; lo spagnolo verrà espulso dall'arbitro in seguito alla sua reazione e (foto a destra) il capitano rossonero Maldini lo abbraccia, per cercare di calmarlo (Tot. a «Stampa Sera»)



Le istantanee di uno dei numerosi incidenti del «derby» milanese. Suarez, a sinistra, raggiunge ad una provocazione di Trebbi e colpisce l'avversario; lo spagnolo verrà espulso dall'arbitro in seguito alla sua reazione e (foto a destra) il capitano rossonero Maldini lo abbraccia, per cercare di calmarlo (Tot. a «Stampa Sera»)

Il primo ad attaccare furono i nerazzurri, e subito si vide avanzare, a ridosso della linea di difesa, il capitano di Rivera. Nello stesso momento, un forte allungo di Rivera dalla posizione di mezz'ala destra, lanciava Fortunato. Questi allungava il tiro, e la palla entrava in rete quasi a filo del vicino montante.

Guarneri, Picchi, Jair, Corso, Milan, Suarez, Di Giacomo. Maldini: Baruzzi, David, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Polagallo, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato. Arbitro: Sbardella di Roma. Reti: Fortunato (M.) al 13' e Rivera (M.) al 35' del primo tempo.

La parola ai protagonisti sulle fasi più accese della gara

Mora e Trebbi spiegano gli incidenti Herrera ammette: «Era meglio Tagnin»

I due giocatori rossoneri accusano Corso, Facchetti e Suarez di scorrettezze - Il «trainer» nerazzurro pentito di avere preferito Zaglio all'alessandrino - La gioia è svanita presto nello spogliatoio del Milan: Amarildo ha appreso, a partita finita, la notizia della morte del padre

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Due goals del Milan nel primo tempo, due capitani dell'Inter nella ripresa, un leggero infortunio a Maldini, un grave incidente fra i giocatori mentre rientravano negli spogliatoi e gara conclusa. Questo derby milanese è stato un gioco di nervi, un gioco di politica, e anche se l'ambiente è scottato per gli avvenimenti dell'ultima parte del confronto, meritò di essere caratterizzato da una gara che ha visto tutto: e Suarez viene espulso. Scene di isterismo ogni tanto, finché, a dieci minuti dal termine, Corso afferra un calcio a Mora che sta cadendo. L'arbitro questa volta è sul campo, e manda via anche Corso. E poco dopo, dopo di un errore di tiro di Fortunato, Maldini, caricando malamente Di Giacomo, si ferisce e deve lasciare il campo anche lui.

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Due goals del Milan nel primo tempo, due capitani dell'Inter nella ripresa, un leggero infortunio a Maldini, un grave incidente fra i giocatori mentre rientravano negli spogliatoi e gara conclusa. Questo derby milanese è stato un gioco di nervi, un gioco di politica, e anche se l'ambiente è scottato per gli avvenimenti dell'ultima parte del confronto, meritò di essere caratterizzato da una gara che ha visto tutto: e Suarez viene espulso. Scene di isterismo ogni tanto, finché, a dieci minuti dal termine, Corso afferra un calcio a Mora che sta cadendo. L'arbitro questa volta è sul campo, e manda via anche Corso. E poco dopo, dopo di un errore di tiro di Fortunato, Maldini, caricando malamente Di Giacomo, si ferisce e deve lasciare il campo anche lui.

Rivera (n. 10) ed Amarildo contro la difesa nerazzurra